A.S.L.

AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI MILANO N° 1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Spagliardi, 19 – 20015 Parabiago (MI)
tel. 0331.498.501/502 • fax 0331.498.525
e-mail: dipartimento.prevenzione@asimi1.mi.it

Parabiago: 26 GIU. 2008
Prot. n 62460

COMUNE DI NERVIANO
PROTOCOLLO GENERALE
Il 02-07-2008
Prot. N. 0020821
Titolo 10 - Fascicolo 1

Ai Sindaci dei Comune
dell'ASL Prov. Di Milano n. 1

Ai Responsabili degli Uffici Tecnici
Comunali dell'ASL Prov. di Milano n. 1

Oggetto: Semplificazione procedure amministrativa in materia di urbanistica ed edilizia.

Negli ultimi anni varie normative nazionali e regionali hanno apportato notevoli modifiche in materia urbanistica ed edilizia fino a modificare il ruolo e le funzioni dell'ASL che pertanto, nel tempo, si sono radicalmente trasformate.

In particolare:
il Dpr 380/01 e s.m.i ha abrogato l'art. 220 del TULLSS - RD 1265/34 (eliminazione dell'obbligatorietà del parere ASL sia nel procedimento del "Permesso di Costruire" sia in quello dell'"Agibilità-Abitabilità"),

- la L.R. 12/05 ha confermato, relativamente ai pareri edilizi di competenza ASL, quanto già previsto dal Dpr sopraccitato, mentre in materia urbanistica ha individuato compiti e funzioni ASL relativi a PGT, R.E. Piani Attuativi e la DGR 8/6053 del 2007 - "Partecipazione di ASL e ARPA ai procedimenti di approvazione dei PGT" – ha sottolineato la necessità che i suddetti enti, in quanto soggetti competenti in materia ambientale, quindi anche in materia igienico-sanitaria, partecipino attivamente e propositivamente sin dalle fasi di avvio e di impostazione dei piani, in modo da offrire al comune un insieme di elementi di conoscenza e di valutazione dello stato del territorio, in relazione alle tematiche ambientali e di quelle relative all'igiene e alla salute pubblica, essenziali per la definizione delle scelte del Piano stesso,

- con le più recenti norme in materia di semplificazione delle procedure amministrativa tra cui la L.R. 1/07, L.R. 8/07 e Dgr 4502/07, la regione ha semplificato gli adempimenti connessi ad una più elevata tutela della salute dei cittadini, mediante la disciplina di un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'appropriatezza e sull'evidenza scientifica, sull'efficacia, sulla semplificazione dell'azione amministrativa e sulla razionalizzazione del sistema sanitario regionale; – in particolare l'art. 5 L.R. 1/07 prevede che "..I procedimenti amministrativi relativi all'avvio, svolgimento, trasformazione e cessazione di attività economiche, nonché installazione, attivazione, esercizio e sicurezza di impianti e agibilità degli edifici funzionali

alle attività economiche il cui esito dipenda esclusivamente dal rispetto di requisiti e prescrizioni di leggi... .... Sono sostituiti da una dichiarazione resa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà .... Che attesti la conformità o la regolarità degli interventi o delle attività. Restano fermi il controllo e la verifica successivi, nonché la vigilanza da parte delle autorità competenti...").

Pertanto,

considerato che gli indirizzi forniti dalla normativa a livello nazionale, successivamente integrati della Regione Lombardia, favoriscono una più incisiva azione di vigilanza ed ispezione sulle strutture in esercizio e uno spostamento dai pareri su singoli progetti edilizi (di scarso interesse per entità e tipologia in merito all'igiene e sanità pubblica o per i quali non necessitano particolari valutazioni tecnico-discrezionali) all'espressione di valutazioni/osservazioni più generali sugli strumenti di pianificazione del territorio,

al fine di poter efficacemente ottemperare agli indirizzi di cui sopra e lavorare in modo efficiente, questa UOC ha ritenuto opportuno individuare e di seguito elencare alcune tipologie di pareri/valutazioni che riguardano progetti/piani/attività per le quali è possibile contribuire con indicazioni di una certa valenza igienico sanitaria ed ambientale utili a tutelare e promuovere la salute della popolazione, la protezione dell'ambiente dai fattori dell'inquinamento e il miglioramento della qualità della vita.

A. URBANISTICA

Premesso che, in particolare in merito agli strumenti di pianificazione del territorio comunale (PGT, Piani Attuativi e loro varianti) per gli aspetti di specifica competenza, ci si esprime tramite valutazioni degli impatti derivanti dal cambiamento dell'uso del suolo del territorio ed osservazioni indirizzate ad una pianificazione urbanistico-territoriale sostenibile (come previsto dalla L.R. 12/05 e s.m.i.) nonché da proposte finalizzate a favorire e promuovere la realizzazione di adeguate opere utili per incentivare da parte della popolazione comportamenti coerenti e allineati con adeguati obiettivi di prevenzione e promozione della salute,

in merito all'argomento, in ottemperanza alle leggi vigenti, si elencano le tipologie di pratiche per le quali ricorre l'obbligo che l'ASL esprima dei pareri/valutazioni/osservazioni:

- Piani di Governo del Territorio e relative varianti,
- Valutazione Ambientale Strategica dei P/P di cui alla DGR 8/6420 del 27/12/07,
- Valutazione di Impatto Ambientale
- Regolamenti Edilizi;
- Piani Regolatori Cimiteriali, progetti di costruzione/ampliamento cimiteri, modifiche fasce di rispetto cimiteriali;
- Piani attuativi in variante di PRG/PGT;
- Progetti relativi a grandi opere (strade di grande comunicazione, ferrovie, impianti di depurazione, impianto trattamento/smaltimento rifiuti, ecc);
- Pareri per Conferenze di Servizi indette da Pubbliche Amministrazioni.

B. EDILIZIA

Relativamente alle pratiche edilizie, in particolare Permessi di Costruire e Denuncia di Inizio Attività edilizia, la normativa vigente, come già evidenziato in premessa, ha tolto l'obbligatorietà del parere ASL sostituendolo con la relazione di asseveramento o l'autocertificazione ad esclusione delle pratiche per le quali è prevista una "valutazione tecnico discrezionale"; questa UOC ritiene che detta "valutazione" possa essere necessaria ed utile ai fini della tutela della salute pubblica per le seguenti situazioni:

- PdC relativi a edifici non residenziali con destinazione d'uso specifiche (es: capannoni con attività specifica, commerciali di media e grande distribuzione ecc., con o senza presenza di residenza);
- Pratiche relative ad edifici pubblici ad uso pubblico quali: scuole, ospedali, RSA, Asili nido, palestre, farmacie, ecc.;
- Pratiche relative a richieste di deroga al RLI con esclusione delle richieste che comporterebbero l'inagibilità della struttura edilizia stessa.

Pregasi fornire opportuna informativa di quanto sopra ai progettisti operanti sul territorio di Vs. competenza.

Pertanto a partire dal 1.9.08 tutte le richieste non rientranti nelle tipologie sopra indicate, provenienti sia da privati che da Amministrazioni Comunali verranno restituite. Non verranno evase altresì le richieste di pareri per agibilità/abitabilità di qualsiasi tipologia.

Da ultimo richiamata ns. precedente nota prot. 29891 del 21.3.08 avente oggetto: "Proposta di una serie di incontri a tema per il miglioramento delle procedure di coordinamento e collaborazione in materia di prevenzione e semplificazione amministrativa" si comunica la disponibilità dello scrivente ad organizzare un incontro sul tema specifico e si resta pertanto in attesa di conoscere il Vs. interesse in merito.

Certi della Vs. collaborazione si porgono distinti saluti.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano n.1 – Dipartimento di Prevenzione

Dipartimento di Prevenzione Medica
Il Direttore Responsabile
Dott. Pasquale Pellino

A.S.L.

AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI MILANO N° 1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
SEDE DI PARABIAGO
via Spagliardi 19 – 20015 Parabiago (MI)
Tel. 0331/498501 – 502 fax 0331/498535

Il Responsabile del Procedimento: Dr. D. Cotrupi
Incaricati dell'Istruttoria: S. Dellavedova - M. Borroni

Parabiago, 07-04-2009

Prot. n. 34172 /SD Classe 2.1.1.12
(da citare sempre nell'eventuale riscontro)

COMUNE DI NERVIANO
PROTOCOLLO GENERALE
Il 16-04-2009
Prot. N. 0011366
Titolo 6 - Fascicolo 3

Ai Responsabili degli Uffici Tecnici
Comunali dell'ASL Prov. di Milano n. 1

Oggetto: **Semplificazione delle procedure amministrative in materia di urbanistica ed edilizia. Deroghe alle norme di cui al Titolo III del Regolamento Locale d'Igiene – Igiene Edilizia.**

Con riferimento alla ns. nota prot. 62460 del 26/6/08 di cui all'oggetto ed in particolare a quanto indicato alla lettera B) Edilizia - parte relativa alle Deroghe al R.L.I.,

a seguito di sollecitazioni da parte di diverse Amministrazioni Comunali e di approfondimenti in merito alla suddetta tematica,

relativamente alle Pratiche relative a richieste di deroga alle norme di cui al titolo III del R.L.I.,

premesso che pervengono ai ns. uffici, (incongruamente) anche da parte di privati, pratiche incomplete/carenti della documentazione minima ritenuta necessaria per una valutazione esaustiva della richiesta,

considerato che le deroghe alle norme di cui al R.L.I., ai sensi dello stesso regolamento, "..vengono concesse dal Comune..",

si ritiene che le richieste di cui sopra debbano pervenire esclusivamente per il tramite degli Uffici Comunali Competenti, opportunamente istruite per consentire una puntuale valutazione igienico-sanitaria da parte di questo ufficio,

pertanto le stesse dovranno essere corredate, oltre che da esaurienti elaborati grafici, anche da documentazione, a firma del Progettista/Tecnico incaricato, contenente almeno:

1. l'elenco delle difformità agli specifici articoli del RLI vigente (o vigente all'epoca di realizzazione delle opere per cui si richiede deroga nel caso di Permessi di Costruire in sanatoria),
2. la documentata esistenza di esigenze tecniche o vincoli di natura urbanistica e/o ambientale che hanno motivato l'esecuzione delle opere in difformità dalle norme di cui al R.L.I.,
3. l'attestazione che le soluzioni tecniche adottate comportano oggettivi miglioramenti igienico-sanitari edilizi rispetto allo stato di fatto assentito/autorizzato e/o, comunque, ritenuto legittimo dai competenti Uffici Comunali, ma non situazioni di inabitabilità o di insicurezza igienico-sanitaria edilizia per gli occupanti.

Sarà pertanto compito del Professionista incaricato documentare, e dell'Ufficio Tecnico Comunale verificare, preventivamente all'eventuale invio a questo Dipartimento della pratica con richiesta di parere, la sussistenza di attuali (o esistenti al momento della realizzazione delle opere in sanatoria) esigenze tecniche o vincoli di altra natura urbanistica e/o ambientale tali da giustificare la richiesta della deroga.

In entrambi i casi la pratica, qualora ritenuto opportuno, dovrà essere trasmessa ai ns. uffici dagli Uffici Tecnici Comunali dopo la necessaria propedeutica valutazione di merito sulla documentazione presentata e solo dopo che tale valutazione abbia dato esito positivo.

Pregasi fornire opportuna informativa di quanto sopra ai Progettisti/Tecnici incaricati operanti sul territorio di Vs. competenza.

Certi della Vs. collaborazione, si porgono distinti saluti.

Dipartimento di Prevenzione Medica
Il Direttore Responsabile
Dott. Pasquale Pellino

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano n. 1
Dipartimento di Prevenzione